



L'accompagnamento all'applicazione del D.lgs 61/2017

Le misure di accompagnamento alle Riforme degli Istituti professionali discendono dai DM 851/2017 e DM 721/2018 che hanno finanziato le Reti appositamente selezionate.

Per quanto riguarda l'Indirizzo professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale, all'interno di RE.NA.I.S.San.S. è stata costituita La Rete "Professional...mente Insieme", rinnovata in occasione della seconda tranne di finanziamento in "Professional...mente Insieme 2". Entrambe coordinate dall'Istituto "Severina De Lilla" di Bari.

Le misure condotte con il primo finanziamento, si sono fondate largamente sulle iniziative delle Reti Regionali, con incontri in presenza e si sono avvalse del qualificato supporto dei Funzionari, dei Dirigenti ministeriali e del Corpo Ispettivo del Ministero, oltre che del contributo fattivo del prof. Arduino Salatin.

Durante quella prima esperienza del 2018/2019 ci si è avvalsi anche della collaborazione di due Università: L'università di Padova – gruppo di lavoro del prof. Felisatti – e dell'Università di Bergamo – gruppo di lavoro della prof.ssa Sandrone.

Le attività in quegli anni si sono potute svolgere in presenza e l'uso dei mezzi di comunicazione a distanza è servito per rendere possibili, in alcuni casi la partecipazione di personalità che dovevano fronteggiare molteplici impegni e gli incontri organizzativi.

Affrontata la prima presentazione della Riforma, l'interesse della Rete si è focalizzato sugli aspetti più innovativi dell'impostazione didattica, del rapporto con il territorio e della didattica per competenze.

In particolare, si è posta attenzione al fatto che il Progetto formativo individuale non divenisse un mero adempimento burocratico. Infatti, esso si pone al centro dei processi di personalizzazione degli apprendimenti.

Costituisce il cuore pedagogico della Riforma, attualizza il processo di personalizzazione, proprio per la sua natura di non essere un documento stilato solo dai docenti e rivolto ad un allievo-fruitori.

Dalla Riforma è visto come strumento condiviso con l'allievo, costruito assieme all'allievo, in vista del progetto scolastico e di vita che l'allievo matura in termini scelte in termini professionali, culturali e sociali. Nasce da un bilancio personale e a tappe progressive segnala le competenze acquisite, i problemi riscontrati e le soluzioni condivise degli stessi.

L'altro aspetto fortemente innovativo è la definizione dell'Istituto professionale come scuola dell'innovazione, concretamente attiva nel territorio in cui è collocata. Di qui l'obbligo di costituire un CTS, per gli istituti che non lo avessero ancora attivato in precedenza, e la connessione dinamica tra le scelte di specializzazione, definite in termini di Codici delle attività e codici delle professioni, e lo sviluppo delle attività laboratoriali e di quelle con e nel mondo del lavoro.

Lo sviluppo quindi dell'apprendimento in situazione come condizione per un progresso professionale continuo, nel momento che l'allievo si inserisce come professionista nella realtà aziendale.

Questi aspetti per l'Indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale si coagulano attorno alla dimensione della "cura", concetto che aggrega disposizioni personali e forti competenze professionali.

Date queste premesse lo sviluppo delle attività di accompagnamento, realizzate da Professional...mente Insieme e da Professional...mente Insieme 2, hanno teso ad offrire alle scuole, dapprima il panorama generale di riferimento e a focalizzare, poi, le innovazioni nelle attitudini e nelle competenze professionali



del docente, per passare infine a forme di sperimentazione e condivisione degli strumenti per attuare le innovazioni della Riforma.

L'obiettivo finale è la costruzione di una professionalità docente correttamente orientata sulla centralità dell'allievo in apprendimento che si esercita con un patrimonio di conoscenze e pratiche didattiche ampio, in grado di far fronte alle molteplici situazioni scolastiche, ma, nello stesso tempo, capace di una visione di ampio respiro che dal Progetto d'Istituto, passa alla progettazione educativa in un'ottica di intensa collaborazione con i colleghi, per giungere fino alla ragionata scelta dei mezzi didattici di ogni giorno.

La Rete "Professional...mente Insieme" si è quindi impegnata su:

- **attività di diffusione delle innovazioni normative** e sui piani organizzativo e metodologico-didattico della Riforma, affidate in parte a momenti di incontro nazionali e in parte alle singole Reti Regionali¹
- **attività di collaborazione con la Rete Fibra** (coordinata dal dott. Camici Dirigente scolastico dell'Istituto "Benvenuto Cellini" di Firenze), la quale aveva compiti di coordinamento tra le Reti preposte all'accompagnamento alla Riforma, di formazione dei formatori e di collegamento con INDIRE per la pubblicazione e la diffusione dei materiali e delle esperienze condotte dalle scuole impegnate nei processi di implementazione della Riforma.
- **Attività di collaborazione con il mondo accademico** per trovare occasioni di approfondimento e sperimentazione dei nuovi strumenti della Riforma.

La focalizzazione specifica della Rete "Professional...mente Insieme" si è rivolta al complesso delle misure connesse alle novità del curriculum e alla concreta gestione dei nuovi ordinamenti. Soprattutto, però, la focalizzazione è andata al complesso delle misure connesse al **grande tema della personalizzazione**.

Su questo è stata condotta una duplice **formazione e sperimentazione**, con **l'Università di Padova sul Progetto Formativo Individuale e sulla figura del Tutor**. Questo impegno ha dato avvio alle sperimentazioni condotte sia in Sicilia, sia in Veneto.

La costruzione del PFI è stata affrontata dall'accoglienza degli allievi, al bilancio personale, fino alla stesura e condivisione nel Consiglio di Classe, con l'allievo e la famiglia, del Progetto Formativo di ciascuno ragazzo.

In modo indipendente si è svolto il lavoro di costruzione del PFI e di informatizzazione dello stesso, sia in Puglia, sia in Toscana e in Piemonte. Momenti di condivisione e scambio dei risultati sono stati creati in appositi incontri a Roma e a Firenze.

L'ottica di riferimento è quella della centralità dell'allievo, come è del resto prescritto dalle norme, intesa come conquista dell'autonomia nelle scelte del proprio percorso scolastico e della responsabilità che con queste scelte l'allievo si assume.

Da questo punto di vista il PFI è visto come una struttura di scaffolding e un processo di fading che si realizzano man mano che la didattica per competenze amplia gli spazi di autonomia e di responsabilità nell'agire personale e professionale dell'allievo.

L'altro tema affrontato, in collaborazione con l'Università di Bergamo, ha avuto come proprio centro **sull'apprendimento induttivo**, cioè la focalizzazione della tematica degli apprendimenti in contesti laboratoriali. Ovviamente, nei nostri istituti, si tratta sia delle attività negli spazi di laboratorio vero e

¹ Materiali della Rete che si trovano in YouTube in coda al documento



proprio, sia di attivare la logica laboratoriale in tutti gli insegnamenti, al fine dell'attivazione consapevole dell'allievo.

Gli esiti di queste collaborazioni con le Università sono diventati parte del patrimonio dei formatori che la Rete ha appositamente costituito in gruppi di lavoro, con diverse iniziative sia locali sia nazionali.

Contestualmente non sono state affatto trascurati gli altri aspetti della Riforma, quali il PTCO, strettamente connesso all'ottica dell'apprendimento induttivo in situazione e allo sviluppo coerente delle competenze in uscita, che la Rete Nazionale aveva non poco contribuito a definire per il decreto 92/2018 e a declinarle per le Linee guida del 2019.

Ciò che qui interessa sottolineare è l'unitarietà delle iniziative, nel senso proprio di cogliere la natura organica delle innovazioni sul piano metodologico-didattico-organizzativo-gestionale, senza nascondere i limiti anche gravi, derivanti da una Riforma senza risorse.

Se, a differenza di altre Reti di accompagnamento, ci siamo fortemente focalizzati sui temi del Profilo in uscita, delle competenze, del PFI – cuore della Riforma, è anche perché non abbiamo avuto nessuno stravolgimento nei rapporti con l'Istruzione e la formazione professionale regionale, né nella declinazione interna del profilo. Ciò, si potrebbe dire, è avvenuto per la coerenza e caparbia terminazione del Legislatore e dei diversi soggetti (Regioni, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione) a non dare alcuno sbocco professionale normato a questo indirizzo. Tanto che quasi risulta assurdo che sia inquadrato nell'Istruzione professionale. Questo solo dal punto di vista degli sbocchi professionali, se dovessero appiattare il corso su un percorso liceale, il Paese perderebbe una ricchezza inestimabile di professionalità nei profili rivolti alla cura della persona.

La Rete è fortemente convinta della corretta impostazione e declinazione delle competenze nelle Linee guida, proprio nel senso che viene definito un profilo capace di rispondere a diversi bisogni sociale e sanitari, nell'ottica di uno sviluppo del Welfare territoriale. Su questo punto è stato elaborato un importante documento da parte di Alessandra Grompi e di altri materiali proposti a diversi gruppi di lavoro ministeriali delle differenti compagini governative che si sono susseguite.

La seconda annualità, con i relativi nuovi finanziamenti, ha focalizzato, su base di indagine presso le scuole, i temi più sentiti dalle istituzioni scolastiche come centrali per attivare la Riforma.

Su questo secondo progetto e sulla estensione dei tempi entro cui impegnare il budget, dato l'insorgere della pandemia, sono da rilevare alcune novità importanti.

In primo luogo, il progetto è stato pensato nei termini in cui il Ministro Fioramonti rispose ad una interrogazione dell'on. Toccafondi: "... prevedere nuove figure professionali, ulteriori rispetto a quelle già esistenti, soprattutto in termini di livello di qualificazione, capaci di esprimere competenze di grado medio-elevato, attualmente riscontrabili nell'unico percorso posto ad un livello intermedio rispetto all'università e alla formazione professionale, ovvero quello relativo al profilo del diplomato dell'istruzione professionale per l'indirizzo « Servizi per la sanità e l'assistenza sociale »

Il secondo aspetto è legato al fatto che le proposte formative si sono allineate sulle tre priorità previste dalle linee guida:

- personalizzazione degli apprendimenti, elaborazione del Progetto Formativo Individuale e organizzazione del sistema tutoriale per sostenere le studentesse e gli studenti nel loro percorso formativo;



- pianificazione della didattica attraverso l'aggregazione delle attività e degli insegnamenti all'interno degli Assi culturali e la costruzione di modelli di Unità di Apprendimento (UdA).
- modalità di progettazione dell'offerta formativa in raccordo con il territorio, per la declinazione degli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal mondo del lavoro e delle professioni e coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione.

La riflessione che è stata condotta, dentro questo schema, ha cercato di valorizzare le innovazioni negli insegnamenti chiave, quali Metodologie operative e Diritto ed economia, che hanno cambiato parzialmente il loro modo di stare nel curriculum.

Un'ulteriore scelta strategica, per la continuazione della fase di accompagnamento in tempo di COVID19, è stata di attivare percorsi formativi a distanza comprensivi di attività laboratoriali.

Si è quindi prima di tutto proceduto con una fase di individuazione di possibili candidati alla funzione di formatore e/o di tutor a cui proporre una un'intensa attività di condivisione dei contenuti, dei metodi e delle competenze da proporre ai docenti dei Nuovi Professionali.

Attività Formative 2019

Seminari nazionali a Este (Veneto) su PFI e ruolo del tutor; costruzione di un modello operativo da porre in sperimentazione

Formazione

Le attività formative del 2020:

Contenuti:

- a) Gli aspetti Normativi, Organizzativi e Gestionali della Riforma**
- b) La personalizzazione**
- c) Le Unità di Apprendimento**
- d) PCTO**

Formazione delle reti regionali di:

- **Veneto-Trentino-Friuli Venezia Giulia**
- **Lazio-Toscana-Sardegna**
- **Lombardia-Emilia Romagna e Toscana**
- **Rete Piemonte**



Formazione 2021

Formazione formatori:

Contenuti:

**L'insegnamento di Metodologie Operative - Caratteristiche dell'insegnamento dopo la Riforma;
Metodologie e strumenti di lavoro**

Dal Progetto d'Istituto alla programmazione del Curricolo verticale;

Le attività laboratoriali e la differenziazione didattica per l'autonomia dell'allievo.

Formazione per ambiti territoriali:

- Rete Toscana-Lazio-Umbria
- Rete Marche-Abruzzo
- Rete Calabria



Tentativi della politica di “smuovere” i Ministeri

- L’interrogazione dell’On. Luigi Bobba 4/16509 del 7/6/2012,
- l’interrogazione delle Senatrici Favero, Ferrare e del Senatore Di Giorgi del 5/8/2014 ,
più recentemente,
- l’importante Ordine del Giorno 9/03868-A/023 presentato dalle On. Giulia NARDUOLO e On. Maria Grazia Rocchi, testo di Mercoledì 25 ottobre 2017, seduta n. 878, che impegnava il Governo per la definizione di una o più figure di 4° livello EQF.
- In questa Legislatura ci sono state le interrogazioni dell’on. Flora Frate e dell’on. Gabriele Toccafondi.
 - Quest’ultima in particolare riassume i termini del problema in modo puntuale. La risposta dell’allora Sottosegretario e attuale Ministro, on. Roberto Fioramonti, va nella direzione di fornire l’auspicata risposta al problema.
- Lettera per un incontro alla Viceministro Ascani 24/06/2020 e lettera al Capo Dipartimento dott.ssa Carmela Palumbo



Materiali pubblicati della rete

Primi interventi di diffusione delle innovazioni della Riforma

Programma della formazione

Prima parte

Intervento Dott. Fabrizio Proietti - "Stato dell'arte dei Nuovi Professionali: le Linee Guida per l'accompagnamento alla riforma"

<https://youtu.be/vA3zjZrZYYk>

Intervento Prof. Arduino Salatin - "La personalizzazione degli apprendimenti: per una lettura delle Linee guida"

<https://youtu.be/m6xjrw10qVY>

Intervento Dott.ssa Rosalba Bonanni - "Aspetti organizzativi e di gestione del curriculum"

<https://youtu.be/LSFrFa8lr6E>

Intervento Prof.ssa Maria Elisabetta Cogotti - "PCTO nella Riforma dei professionali: l'alternanza formativa – pluralità dei contesti di apprendimento"

<https://youtu.be/XlwEZVKm8o>

Seconda parte

Intervento Dott. Vito Pappalepore - "Indicazioni per il PFI, il tutorato formativo e peer tutoring"

<https://youtu.be/L71NiyDQD5Q>

Intervento Prof. Paolo Gallana – "La costruzione del curriculum d'Istituto"

<https://youtu.be/ouBaFsLNPaA>

Intervento Prof.ssa Alessandra Grompi - "La declinazione delle competenze dell'indirizzo S.S.A.S. nel PCTO"

<https://youtu.be/7OFBumU5rio>

Intervento Prof.ssa Silvia Zamperlin - "Dalle U. di A. alle Rubriche valutative"

<https://youtu.be/3bx2u3nC>

Video Tematici

Bilancio di competenze in entrata e Tutorato formativo,
Silvia Zamperlin

<https://www.youtube.com/watch?v=mwv4ICArkFQ>

Costruire il curriculum d'Istituto,
Paolo Gallana

<https://www.youtube.com/watch?v=YTNYFUTtleg>

Linee guida PCTO 1,
Vito Pappalepore

<https://www.youtube.com/watch?v=NmwCiiNYQQc&t=150s>

Linee guida PCTO 2,
Vito Pappalepore

https://www.youtube.com/watch?v=Pn4dySy_7qo&t=10s



La personalizzazione degli apprendimenti – alle origini dell’Età moderna M. de Montaigne,
Francesco Bussi

<https://www.youtube.com/watch?v=2HVzuRUWSo>

La personalizzazione degli apprendimenti – dalla normativa ai concetti e strumenti,
Francesco Bussi

<https://www.youtube.com/watch?v=ZwnFxa001VU&t=537s>

La personalizzazione e il processo valutativo, Pregiudizi, pericoli, opportunità;
Francesco Bussi

<https://www.youtube.com/watch?v=3yD8gfsNLWE&t=23s>

La personalizzazione e il processo valutativo: strategie insegnamento-apprendimento, compiti OO.CC.,
Francesco Bussi

<https://www.youtube.com/watch?v=a7PgFpSlwUU&t=117s>

La personalizzazione e il processo valutativo: Appunti per la valutazione della interazione on line,
Francesco Bussi

<https://www.youtube.com/watch?v=BLwXUbB88Qc>

Materiali per la formazione dei tutor e per la diffusione nelle formazioni on line

Formazione 20 e 21 maggio 2021